



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

17 Ottobre

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@la-sicilia.it

BAGLIERI

Voleggiate in buona compagnia

www.baglieri.it

MODICA

Fondi regionali, D'Antona
«Un'altra occasione persa
per il nostro Comune»

L'esponente di Sinistra Italiana
denuncia: «L'amministrazione non
ha partecipato al bando sulla
rigenerazione dei centri storici.
Per quale motivo?»

CORRETTA BONINI pag. VI

COMISO

Energie rinnovabili, il Comune apre
alle intese di ordine internazionale

VALENTINA MACI pag. IV

POZZALLO

«Bilanciamo il turismo in città»
Concommercio incontra il sindaco

GIACINTO DI MARTINO pag. IV

LO SPORT

Passalacqua, esordio in casa
arriva Costa Masnaga
«Daremo il massimo»

Le aquile biancoverdi si
confrontano con una squadra
che ha un modo di giocare
inusuale per la massima serie.
Recupido: «Stare attenti».

LAURA CURELLA pag. VIII

Sallemi: «Non si cambia restando a guardare»

Vittoria. Il candidato di centrodestra verso il ballottaggio con Aiello si rivolge a chi non è andato a votare e fa sue alcune proposte dei rivali sconfitti: un comitato di garanzia e un reddito di cittadinanza «attivo»

Al suo fianco in conferenza stampa due assessori regionali e il settimo assessore



Incasato il no all'apparentamento del candidato civico sconfitto, lo sfidante al ballottaggio con Aiello del 24 e 25 ottobre, il rappresentante del centrodestra Salvo Sallemi, si rivolge agli astenuti («non si cambia una città restando a guardare») e fa sue alcune proposte dei rivali battuti: un comitato di garanzia sul governo cittadino e un reddito di cittadinanza che preveda lavori socialmente utili per la città. Al suo fianco i deputati regionali Giorgio Assenza e Orazio Ragusa, e il settimo assessore.

GIUSEPPE LA LOTTA pag. V

IBLA BLA BLA



Il caso. Il comitato dei residenti: «Accusiamo gli stessi disservizi che segnalavamo tre anni fa». Gurrieri: «I giardini pubblici luogo insicuro la sera». L'assessore Barone: «Massimo impegno»

LAURA CURELLA pag. IV

COVID

Prima dose all'86 per cento e gli immunizzati sono già al 76 %

CARMelo RICCIUTI La Rocca pag. II

L'INTERVENTO



“Grazie”, “scusa” e “permesso”
Relazioni perfette in sole tre parole

GIOVANNI SALONIA pag. III

IL PROGETTO



“Bua Via” è nato per assistere psicologicamente chi ha avuto il Covid

MICHELE FARINACCIO pag. II

Comiso. Martedì doppia speciale inaugurazione in città con la presenza in entrambi i casi del vescovo
Dal bassorilievo di S. Giuseppe all'edicola votiva per Maria Cristina



Un bassorilievo (nella foto a destra) dedicato all'opera di San Giuseppe e realizzato dal sacerdote artista don Franco Forlì. Un'edicola votiva in onore della beata Maria Cristina di Savona che, invece, sarà collocata nel parco dell'Opera (nella foto a sinistra). Sono i due forti segnali di devozione che la comunità casimense ha portato avanti e che, finalmente, sono giunti al traguardo. È prevista per martedì una doppia cerimonia in cui ci sarà l'inaugurazione delle due opere alla presenza del vescovo, mons. Giuseppe La Placa.

ANTONELLO LAURETTA pag. VII





➤ Apre la sede una società leader nel settore e guarda ai mercati locali

Energie rinnovabili, il Comune apre alle intese internazionali

VALENTINA MACI

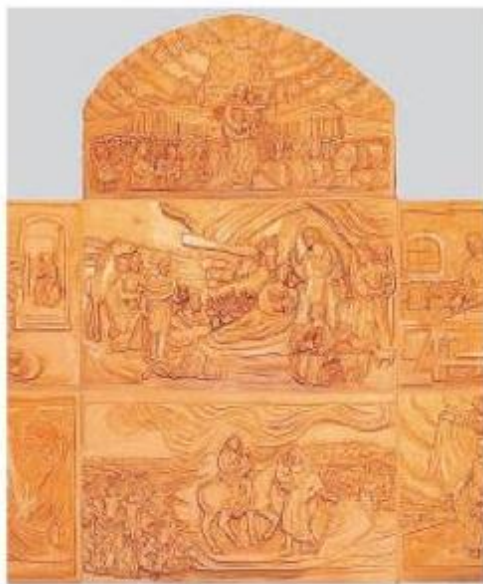
COMISO. Il Comune sempre più green e aperto alle collaborazioni internazionali nel campo delle energie rinnovabili. Pal 4 Energy apre una sua sede in provincia. «I soci delle imprese hanno voluto condividere il lieto evento anche con il sindaco – spiega Maria Rita Schembari –, che ha da sempre creduto nelle possibilità di sviluppo ed innovazione della Sicilia intera e del territorio ragusano in particolare. Alla breve cerimonia era presente anche l'advisor delle due aziende presso l'Unione Europea, il professor Santi Tomaselli, presidente del-

l'Osservatorio Romano sui Fondi Europei, direttore generale di Green Energy Valley. Le società realizzeranno impianti di energia rinnovabile in Italia e in Europa, progetti che vedranno a breve il loro inizio. Le due società degli Emirati Arabi Uniti, Pal 4 Energy, di proprietà di International Holdings e rappresentate dal sig. Mohamed Zafar, Ceo di Pal 4 Energy e Kk Ss Renewable Energy di proprietà del gruppo KK, rappresentato dal presidente, dott. Tajeddine Seif, hanno salutato l'on. Giorgio Assenza. Si è trattato di un momento di condivisione scaturito dai buoni rapporti che sin dal primo momento si sono innescati».

COMISO: MARTEDÌ L'INAUGURAZIONE DA PARTE DEL VESCOVO Il sacerdote artista realizza un bassorilievo su S. Giuseppe

COMISO. Un artistico pannello in terracotta è stato realizzato da don Franco Forti, parroco della chiesa di San Giuseppe. L'opera sarà inaugurata e benedetta martedì prossimo, alle 20 in occasione dell'anno di San Giuseppe proclamato nel 2021 da Papa Francesco. L'inaugurazione e benedizione dell'opera, intitolata «Con cuore di padre», sarà effettuata dal vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa.

Il bassorilievo, posto sulla facciata della chiesa prospiciente su corso Vittorio Emanuele, si compone di sette scene che riportano a San Giuseppe e vuole stimolare una riflessione sulla sua figura. Don Forti non nuovo a queste performance artistiche. Nel marzo



scorso, ha realizzato un altro pannello con la scena dell'Annunciazione posto in via Ferreri. Franco Forti ha conseguito il diploma di maestro d'arte presso l'Istituto d'Arte di Comiso e la maturità artistica nella sezione di decorazione plastica. Poi è entrato in seminario e conseguito a Roma presso la pontificia facoltà «Marianum» la licenza in teologia con specializzazione in Mariologia. Ha al suo attivo diverse mostre d'arte personali e collettive. Tra gli altri, interverranno il sindaco Maria Rita Schembari e don Giuseppe Antoci, direttore dell'ufficio diocesano per l'arte sacra e i beni culturali e parroco a Monterosso Almo.

A. L.

Un'edicola votiva per Maria Cristina di Savoia

Comiso. Il rito della posa e benedizione martedì al parco dell'Ippari con il vescovo La Placa a presiedere Asta Elia: «Abbiamo voluto realizzare quest'opera per fare conoscere la memoria e l'operato della beata»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa presiederà il rito della posa e benedizione dell'edicola votiva in onore della Beata Maria Cristina di Savoia, conosciuta anche come "La Reginetta Santa" che avrà luogo martedì prossimo, presso il parco dell'Ippari di Comiso. L'evento è stato ideato e organizzato dal Convegno di Cultura "Maria Cristina di Savoia" Comiso - Valle dell'Ippari, presieduto da Nunziatina Asta Elia col patrocinio della Diocesi di Ragusa e del Comune di Comiso.

Nell'edicola, realizzata per l'occasione, sarà posta la teca con l'immagine della beata di Casa Savoia. «Abbiamo voluto erigere quest'edicola - spiega la presidentessa del Convegno - Nunziatina Asta Elia - per diffondere e far conoscere la memoria e l'operato della beata Maria Cristina di Savoia, nonché la devozione verso di lei. La scelta è caduta su un luogo pubblico e, in particolare, sul parco dell'Ippari perché si tratta di un'area molto frequentata da bambini, giovani e adulti, pertanto, l'edicola potrà essere vista facilmente da moltissime persone. Non si vuole imporre una devozione o un culto bensì far conoscere la nostra Patrona come esempio di vita. Per altro aspetto, dopo le molte limitazioni che abbiamo subito per la pandemia

da Covid 19, con conseguente sospensioni delle attività sociali, questo evento è un forte segnale di un ritorno a incontrarsi ed essere parti attive di una comunità. Non siamo ancora alla piena normalità e saranno osservate le regole di sicurezza che sono da applicarsi, ma è senza dubbio anche un momento di augurio per ritornarvi presto».

La cerimonia di inaugurazione e be-

nedizione dell'edicola inizierà alle 18, interverranno tra gli altri, il sindaco Maria Rita Schembari e la delegata regionale dei Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia, Flora Montana. I Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia sono un'associazione autonoma, solo laicale, riconosciuta dall'autorità ecclesiastica nel 1973. L'associazione vuole essere al servizio della Chiesa nella sua missione di evangelizzazione e suoi scopi sono la formazione cristiana, religiosa, morale, culturale e sociale delle aderenti, la testimonianza cristiana e la presenza attiva nella vita sociale. Il movimento è nato a Roma nel 1937, a seguito della dichiarazione di "Venerabile", da parte del Papa Pio XI, della regina delle Due Sicilie, Maria Cristina di Savoia. Il 25 gennaio 2014 la Venerabile Serva di Dio è stata proclamata Beata. ●

COMISO: MARTEDÌ INTERVENTO A CIFALI

Sarà disinnescato un residuo bellico degli Anni 40

COMISO. Martedì 19 ottobre saranno gli artificieri del 4° Reggimento Genio guastatori di Palermo ad effettuare le operazioni di neutralizzazione e trasporto in un sito sicuro del residuo bellico, precisamente un proiettile perforante di artiglieria di grandi dimensioni risalente alla seconda guerra mondiale, rinvenuto in pessimo stato di conservazione lo scorso 21 settembre in un terreno agricolo in contrada Cifali, territorio a cavallo tra i Comuni di Chiaramonte Gulfi e Comiso.

Isolata e messa in sicurezza l'area sin dal momento della segnalazione su disposizione della Prefettura che di seguito, assumendone il coordinamento, ha avviato le previste proce-



dure per l'attivazione dei vari interventi da porre in essere attraverso il coinvolgimento, oltre che degli artificieri, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della protezione civile e dell'Asp nonché dei due Comuni interessati.

Per assicurare le condizioni di massima sicurezza, tutte le attività preoperative al disinnescamento e al brillamento dell'ordigno sono state concordate nel corso delle diverse riunioni che si sono tenute al riguardo, di cui l'ultima venerdì, durante la quale sono state definite nei dettagli tutte le fasi, a partire dalla individuazione del raggio di sicurezza, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. ●

Vittoria-Città di Comiso, è tempo di derby Mazzullo: «Siamo abituati alle imprese»

La sfida. Si gioca al Borgevolese per indisponibilità degli impianti nella città ipparina

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Nonostante faccia ancora male la sconfitta di domenica scorsa subita a Siracusa contro il Rg (1-0), per il Vittoria di Santo Mazzullo è arrivato il momento di provare a riscattarsi. Di sicuro il derby contro la Città di Comiso arriva in un momento assai delicato per i biancorossi: da un lato una classica poco entusiasmante con appena 5 punti in 5 partite, e dall'altro per un faccia a faccia con un avversario che si presenta in una condizione diametralmente opposta: 11 punti in classifica al netto di 3 vittorie e due pareggi, che valgono oggi il ruolo di vice capolista al Comiso.

Ma di fronte ad avversari di maggiore caratura, il Vittoria ha dimostrato di sapersela giocare sorprendendo. Il successo in trasferta a Mazzurro è un esempio, dunque lecito



Santo Mazzullo, tecnico Vittoria

aspettarsi un Comiso che non abbasserà la guardia. Oltretutto per ogni derby che si rispetti pronosticare risultati alla vigilia diventa ancorché compito arduo. Un dato di fatto però è certo. Il Vittoria deve riuscire nel breve tempo possibile a trovare la sua migliore forma atletica e mentale, viceversa troppi alti e bassi potrebbero allontanarlo ancora di più



Gaspare Violante, tecnico Comiso

dalle zone importanti della classifica. Il derby, che il Vittoria giocherà in casa ma a Comiso per indisponibilità di impianti in città (quanto dovrà durare ancora?) vedrà il suo fischio d'inizio oggi alle 15.30. "Ci siamo rimboccati le maniche dopo la gara di domenica scorsa - così l'allenatore Mazzullo - l'importante adesso è ricompattarsi sul rettangolo di gioco". ●

Negli Iblei la prima dose all'86 per cento gli immunizzati sono già al 76 %

Covid. Un ricoverato in più negli ospedali
calano ancora anche i casi in provincia

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta, per il secondo giorno consecutivo, alcun nuovo decesso di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 370 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Anche la curva dei contagi continua a scendere con i positivi che in provincia sono adesso complessivamente 272 (mentre ieri erano 297) e, di questi, 252 - cioè 25 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierina di Ragusa (1 in meno di ieri), 4 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 10 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 15 (-), Chiaramonte 1 (-1), Comiso 44 (-2), Giarratana 0 (-), Ispica

9 (+1), Modica 22 (-2), Monterosso 0 (-), Pozzallo 6 (-4), Ragusa 65 (-6), Santa Croce Camerina 5 (-3), Scicli 25 (-4), Vittoria 60 (-4). Insomma, sono diversi i Comuni della provincia di Ragusa che hanno registrato il segno meno. Il calo più significativo dei positivi si è registrato a Scicli, Santa Croce Camerina, Vittoria e Pozzallo. Quest'ultimo dato è stato sottolineato anche dal sindaco della

città marinara, Roberto Ammatuna il quale, attraverso la pagina social istituzionale del Comune ha commentato: "In provincia di Ragusa prosegue la diminuzione dei contagi con un lieve aumento (+1) dei ricoverati. A Pozzallo ancora un drastico calo dei casi positivi (-4). Queste sono le notizie che ti fanno lavorare bene e meglio anche nei fine settimana, nell'esclusivo interesse della nostra città".

Come anticipato dal sindaco di Pozzallo, quindi, l'unica notizia negativa dell'ultimo bollettino Covid è data dall'incremento dei ricoverati che passano dai 9 di ieri a 10. Di questi, 9 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa e sono così distribuiti: 7 in

Malattie Infettive (di cui 1 non residente nel Ragusano), 1 in Astanteria Covi e 1 in Terapia Intensiva. Inoltre risulta una persona residente a Ragusa ricoverata all'ospedale San Marco di Catania.

Infine, tornando ai numeri del bollettino Covid, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid-19 salgono a 19.046 (cioè 11 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata di venerdì ha subito una flessione rispetto alle somministrazioni effettuate il 14 ottobre quando, in provincia, in totale, sono state inoculate 1290 dosi di vaccino: 621 sono stati destinati alle prime dosi, 542 ai richiami e 127 alle terze dosi. Nella giornata del 15 ottobre, invece, le dosi somministrate sono state, in totale, 963: 487 prime vaccinazioni, 381 richiami e 95 terze dosi. Tutte le dosi, sempre in riferimento alla giornata di venerdì, sono state somministrate con i vaccini Moderna e Pfizer.

Per quanto riguarda gli hub operativi in provincia, sempre in riferimento alla giornata del 15 ottobre, 113 dosi sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 200 in contrada Zagarone a Scicli, 278 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 132 all'ex ospedale Civile di Ragusa. La restante parte delle vaccinazioni è stata effettuata nei plessi ospedalieri della provincia di Ragusa, ma vanno anche sottolineare le 18 dosi effettuate dai medici di famiglia all'interno dei propri ambulatori, mentre 8 vaccini sono stati inoculati a domicilio.

Da quando è cominciata la campagna vaccinale e fino alla data del 15 ottobre, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 458.285 dosi di vaccino: 241.599 prime dosi, 215.713 richiami e 1.300 terze dosi. Considerando che in provincia di Ragusa le persone vaccinabili (dagli over 12 in su) sono 280.466, gli immunizzati, alla data del 15 ottobre sono oltre il 76%, mentre ha fatto la prima dose oltre l'86%.



NUMERI. Lieve calo
dei vaccini, 963,
rispetto ai 1.290 del
bollettino
precedente. E i
guariti sono adesso
saliti a 19.046, 11 più
dell'ultimo rilievo

Sallemi, chiamata alle armi per l'ultima sfida

Vittoria. Dopo il no del civico Di Falco, si rivolge agli elettori dei due sconfitti e soprattutto agli astenuti
«Non si può decidere il destino della città, che vive nell'emergenza da tre anni, restando solo a guardare»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Arrivare al ballottaggio senza apparentamenti è come andare all'ultimo duello privi dei padrini. Preso atto del "rifiuto" della coalizione Di Falco all'apparentamento tecnico, Salvo Sallemi ha preannunciato ieri il ritorno in campo in vista del traguardo di domenica prossima. La prima novità si nota al tavolo dei presenti. Il primo a sinistra della conferenza stampa è Giuseppe Scuderi, designato settimo assessore della squadra, un ottimo risultato al primo turno con 667 voti dopo i 1.006 di Alfredo Vinciguerra. Poi ci sono i parlamentari regionali Giorgio Assenza e Orazio Ragusa, Davide La Rosa (Sviluppo Ibleo) e, appunto, Vinciguerra (Fdl). Questi sono gli alleati di Sallemi e con questi il candidato si apre alla città dicendo: "Si deve scegliere tra passato o futuro, tra chi ha cuore e chi odia".

Una vera e propria chiamata alle armi, quella di Sallemi, convinto che "il ballottaggio è una partita nuova che comincia dallo 0-0". "Abbiamo provato a fare l'apparentamento tecnico con Di Falco - ammette Sallemi - ma non è stato possibile per vari motivi, anche se Di Falco ha dichiarato che non voterà il mio sfidante".

I temi che Sallemi elenca alla città come appello finale, sono reddito di cittadinanza, acqua, spazzatura e viabilità. I problemi che fanno soffrire i cittadini e che devono essere risolti a prescindere da chi governa.

Sul reddito di cittadinanza, dice Sallemi, "è giusto che ci sia perché dà sostegno a gente in difficoltà, ma è altrettanto giusto che venga migliora-

to. Penso che tanti cittadini che lo percepiscono potrebbero essere impegnati in lavori socialmente utile nelle manutenzioni e nel verde pubblico cittadino. Percepire il reddito e lavorare, perché solo il lavoro dà dignità a chi soffre".

Sallemi parla alla città intera, non solo al popolo di destra, come se fosse già sindaco. "Se lo divento - prometto - tolgo la casacca di Fratelli d'Italia per indossare quella di sindaco di tutti i cittadini, anche di quelli che vivono nei quartieri periferici dove maggiori sono i disagi e le difficoltà". Per recuperare voti e avvicinarsi allo sfidante, Sallemi si rivolge a chi non è andato a votare. "Non si può decidere il destino della città, che vive emergenze gravissime e viene da 3 anni di commissariamento, restando a guardare. Il destino di Vittoria si decide dentro le urne. Mi appello anche a tutti i giovani che sentono la politica distante. La

politica comunale è quella decisiva e che sentiranno più vicina nei prossimi cinque anni. Possono scegliere se avere un'amministrazione che punti sulla movida, sulla cultura, sull'arte, sui grandi eventi, sullo sviluppo economico, sulla promozione del merito e del talento. Soltanto noi siamo quella amministrazione che può tracciare un percorso del genere".

Dopo l'appello a chi non è andato a votare, Sallemi entra nell'arcipelago dell'elettorato dei candidati che sono arrivati al 3° e 4° posto. "Mi rivolgo anche a chi, al primo turno, non ha scelto Aiello e ha votato gli altri due candidati Gurrieri e Di Falco. Due candidati espressioni di coalizioni che sono fatte di persone perbene, serie e che hanno presentato programmi e idee condivisibili, specie nel momento emergenziale che vive la città".

E per concludere si prende il meglio delle idee di Di Falco e Gurrieri. "Due idee in particolare reputo che siano importanti per un progetto unitario che salvi la città. La prima riguarda la commissione etica proposta dalla coalizione Di Falco per conferire una garanzia, super partes, sugli atti della futura amministrazione. Un'idea che sposerò e che metterò in pratica. La seconda: i progetti di pubblica utilità attraverso il reddito di cittadinanza. Una misura quest'ultima che deve essere migliorata, a detta anche del M5S, ma che a Vittoria, se ben utilizzata, potrebbe essere decisiva".

Tutti gli assessori designati dagli aspiranti primi cittadini

VITTORIA. Francesco Aiello gli assessori della sua giunta li aveva designati tutti e 7 già nell'ottobre del 2020. Se non ci fosse stato il maledetto covid si sarebbe votato il 3 e 4 ottobre dell'anno scorso e avremmo il sindaco da un anno. Salvo Sallemi li ha annunciati un poco alla volta, l'ultimo ieri mattina nel corso della conferenza stampa.

Vediamole le squadre assessoriali che formeranno il governo della città insieme al sindaco eletto. Gli assessori di Aiello sono: Giuseppe

Nicastro, Cesare Campailla, Filippo Foresti, Giuseppe Fiorellini, Katia Ferrara, Francesca Corbino, Anastasia Licitra. Gli assessori di Salvo Sallemi sono: Stefano Frasca, Alfredo Vinciguerra, Rosario Di Geronimo, Giuseppe Scuderi, Nello Dieli, Nuccia Alboni, Agata Iaquez. Entrambi i candidati hanno già in mente chi saranno gli esperti a titolo gratuito che faranno parte della compagine, ma questo lo sapremo solo dopo il ballottaggio.

G. L. L.

Aiello in piazza oggi alle 10,15 per un comizio con Dipasquale

VITTORIA. Oggi parla il candidato Francesco Aiello in piazza del Popolo alle 10,15. Non ci sarà nessun big

proveniente da Roma o da Palermo, solo la presenza del deputato regionale Nello Dipasquale in rappresentanza del Pd provinciale, l'uomo che per primo s'è convinto che Aiello doveva essere il candidato sindaco della città di Vittoria. Stessa cosa sarà per il candidato Salvo Sallemi: nei prossimi comizi di piazza non avrà sostenitori esterni, solo i parlamentari regionali Orazio Ragusa e Giorgio Assenza, punti di riferimento dei partiti che formano la sua coalizione.

Gli altri due ex candidati, Piero Gurrieri e Salvatore Di Falco, dopo avere rifiutato le richieste di apparentamento di Aiello il primo e di Sallemi il secondo, hanno lasciato liberi i loro elettori di votare secondo coscienza. Hanno fatto bene o hanno fatto male? Questo è il quesito che si pongono i loro elettori. Un apparentamento avrebbe favorito entrambi circa l'assegnazione del premio di maggioranza, ma adesso, dal momento che si corre da soli, tutto diventa più facile. Chi vince si prende la maggioranza dei consiglieri e governa, in barba a una legge regionale concepita apposta per creare confusione e rendere più difficile la governabilità nel caso non si fosse raggiunta una percentuale di voti al primo turno. Ne sono convinti tutti, ma nessuno pensa di cambiarla perché alla fine fa comodo a molti.

G. L. L.

La Sicilia è maglia nera dei “no vax”

L'allarme della Cgia di Mestre. Triste primato dell'Isola con il 24,3% della popolazione non vaccinata: 625.565 persone nella platea degli over 12. Corsa ai tamponi nelle farmacie

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Green Pass, in Sicilia il record nazionale delle persone senza vaccino. L'Isola è “maglia nera” in Italia per soggetti “no vax”, cioè che ancora non hanno provveduto alla somministrazione nemmeno di una dose di vaccino.

In Sicilia, infatti, ci sarebbero 625.565 non vaccinati il 24,3% di tutto il territorio nazionale nella cosiddetta platea over 12. A seguire la Calabria (23,4% - 226.745), la Provincia Autonoma di Bolzano (22,7% - 63.570), la Valle d'Aosta (21% - 13.017) e le Marche (20,4% - 156.724).

E' questa la stima fatta da un rilevamento effettuato dalla Cgia (Confederazione Generale Italiana Artigianato) di Mestre che ha pure lanciato un allarme: «Lunedì prossimo (domani per chi legge, ndr) 2 milioni di lavoratori rimarranno a casa perché impossibilitati a farsi il tampone per avere il green pass. Purtroppo le farmacie e le strutture pubbliche/private dedicate a questo servizio non sono in grado di fare giornalmente un numero di test suffi-

cienti per coprire la domanda». Insomma la Sicilia continua ancora a faticare per potere staccare il biglietto di regione Covid free.

Intanto nelle farmacie siciliane tutte le agende di prenotazione sono ormai sold out e le liste si trascineranno quasi certamente fino al prossimo mese di dicembre.

Non c'è stata però la corsa sfrenata o le immagini di file davanti alle farmacie o ai gazebo per sottoporsi

al tampone. Nell'Isola, come spesso accade, la situazione è a “macchia di leopardo”.

Intanto sul fronte dei contagi giornalieri la curva nelle ultime 24 ore registra 266 nuovi casi di fronte di 12.951 tamponi processati in Sicilia. L'incidenza sale al 2% venerdì era al 1,2%. La regione è al quarto posto nei contagi giornalieri, al primo c'è la Lombardia con 432 casi, al secondo il Veneto con 398 casi e al terzo la Campania con 340 casi. Gli attuali positivi sono 7.727 con una diminuzione di 243 casi. Dei 266 nuovi positivi ben 121 sono stati rilevati nella provincia di Catania. Seguono Siracusa 44, Messina 38, Agrigento 18, Palermo 17, Caltanissetta 11, Trapani 7, Ragusa 6, Enna 4.

Per quanto riguarda la pressione negli ospedali adesso ci sono 293 ricoverati in area medica, 9 in meno rispetto a venerdì, mentre il dato delle terapie intensive rimane stabile con 43 ricoverati così come venerdì. Si registrano altre 2 vittime e adesso il totale dei morti è di 6.935, mentre i guariti sono 507.

